

La cultura di Paestum, un itinerario per essere al centro con una scuola al passo con i tempi

Una lettera senza nessun cenno di risposta. Forse, da parte del dirigente non è stata nemmeno letta, (forse in discordanza con quella che aveva scritto per i suoi collaboratori all'inizio dell'anno scolastico). Dal dire al fare ci passa, non il mare, ma il mondo intero, vista la sensibilità mostrata.

Dott.ssa Luisa Franzese
Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
On. Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
On. Dario Franceschini
Ministro dei Beni e
delle Attività Culturali e del Turismo
Dott. Maurizio Martina
Ministro delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Professoressa Caterina Miraglia
Assessore regione Campania
Istruzione e Edilizia scolastica
Promozione culturale - Musei e Biblioteche
Professoressa Loredana Nicoletti
Dirigente scolastico
IIS IPSAR "Piranesi" - Capaccio Paestum
Istituto Comprensivo
e Direzione Didattica I e II Circolo
di Capaccio Paestum
Dott. Italo Voza
Sindaco di Capaccio Paestum

Oggetto: una riflessione collettiva sulle Scuole di PAESTUM (Patrimonio Unesco) - per un possibile polo di sviluppo sinergico: Scuola - impresa - territorio ed eventuale capofila per itinerari turistico-scolastici nazionali ed internazionali

Gentilissimo Direttore Generale,
quando ho pensato di indirizzarle la presente mi sono chiesto se le questioni che volevo sollevare potessero in qualche modo riguardarla.

Poi, mi è venuto in mente quello che Lei ha scritto nella lettera di saluto istituzionale, le cose che ha detto al Tg3 e quello che dicono - quotidianamente - il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Pubblica Istruzione. Inoltre, visto il silenzio assordante delle istituzioni locali alle sollecitazioni passate (vedi link <http://www.giornaleilsud.com/?p=2229>), ho ritenuto giusto rivolgermi a Lei, in qualità di

La burocrazia e la funzionalità degli uffici di segreteria

... Si dice che, per fattori burocratici, soprattutto per gli uffici di segreteria, non si riesce ad utilizzare nemmeno la nuova struttura - sottoutilizzata - del "Liceo Piranesi" che potrebbe avviare ai problemi di spazio precedentemente evidenziati.
Che peccato, una scuola e tante chiacchiere, un'organizzazione sul piano tecnico-operativo non buona e, forse, condizionata dalla burocrazia....

Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

In parole povere: ho voluto gettare una pietra nello stagno, dicendo ad alta voce ciò che succede sul nostro territorio nel mondo della scuola ed anche per questo ho pensato di allargare la platea.

Come è noto a tutti, il nostro territorio è davvero qualcosa di speciale e diverso, visto che ospita un sito elevato a Patrimonio dell'UNESCO. Esso può rappresentare il punto di partenza per qualsiasi itinerario culturale che riguardi il mondo scolastico, perché l'unicità del MUSEO e della Zona archeologica di PAESTUM, che non ha uguali al mondo, deve far riflettere un po' tutti.

Per questo motivo, averLa informata, prima ancora di pubblicare qualcosa in merito, ci potrà consentire di

Sono in molti i cittadini che vorrebbero una risposta:

...E' vero che l'Ente Provincia, proprietario dell'immobile, l'ha comprato direttamente dal Tribunale?...

pubblicare sul nostro giornale, cartaceo e web: <http://www.giornaleilsud.com/>, anche l'eventuale Sua gradita risposta.

Per una questione di elementare galateo, non entriamo nelle criticità dei suoi Predecessori che hanno considerato PAESTUM nemmeno alla stregua di tante altre località meno blasonate. Infatti, oggi abbiamo un'organizzazione scolastica sul territorio di CAPACCIO-PAESTUM che non rappresenta nessun punto di riferimento sia nella realtà nazionale che di quella del territorio regionale, riducendo il "Liceo di Paestum" ad un... Il tutto, può solo definirsi disastrosa.

A Posidonia, dopo circa 3 mila anni, ci sono ragazzini che frequentano ancora la scuola in un container.

Un'altra vicenda metropolitana. L'Istituto Alberghiero è allocato in un vecchio hotel dismesso che, oltre ad essere per "certi aspetti fatiscente" - non rispettando le leggi più elementari sulle barriere architettoniche, sulla sicurezza, con corridoi di 90 centimetri, ecc. - , a dire di molti, è anche "abusivo" perché sorge nell'area vincolata dei 1000 metri previsti dalla legge Zanotti-Bianco. Teoricamente, non si potrebbe mettere nemmeno una "cucchiaiata di calce", figuriamoci un eventuale intervento di ristrutturazione per adeguarlo alle norme che regolano gli edifici scolastici.

Ci risultano in questi giorni dei piccoli interventi edilizi, per sistemare, alla meno peggio, "l'albergo-scuola" per eliminare alcune evidenti storture. Una ristrutturazione vera e propria, per trasformare "l'albergo" in un ambiente idoneo ad ospitare una scuola sono difficili da fare, sempre per i famosi vincoli legati alla citata legge Zanotti-Bianco.

A conti fatti, è davvero abusivo l'ex Hotel?
Pensiamo che un progetto originale dell'Hotel dovrà esserci per forza; ma c'è?

E' vero che l'Ente Provincia, proprietario dell'immobile, l'ha comprato direttamente dal Tribunale?
Fare chiarezza in merito (non dimentichiamo che parliamo di un istituto educativo) è pure un problema didattico. A parlarne con insistenza ci sono anche gli studenti, i cui bisognerebbe, in primis, dare ascolto.

Darsi queste risposte potrebbe, tra l'altro, essere un modo come un altro per aiutare il Dirigente scolastico che, con tutta la sua buona volontà, ha le mani legate ed ogni giorno che passa deve "raccomandarsi a Dio", affinché non succeda niente. Sebbene le responsabilità sul fabbricato cadano indiscutibilmente sulla Provincia. Visto che parliamo di un Ente pubblico, le riflessioni sopra esposte meritano una risposta, in modo definitivo, anche per superare le limitazioni dettate dalla legge Zanotti-Bianco.

Non si può continuare ad avere una scuola con aule piccole, locali per il personale amministrativo piccoli ed inadatti. E nemmeno bisogna continuare pregare Dio che le istituzioni di controllo non vedano e non sentano, per evitare la chiusura.

Ancora. Si dice che, per fattori burocratici, soprattutto per gli uffici di segreteria, non si riesce ad utilizzare nemmeno la nuova struttura - sottoutilizzata - del "Liceo Piranesi" che potrebbe avviare ai problemi di spazio precedentemente evidenziati.

Che peccato, una scuola e tante chiacchiere, un'organizzazione sul piano tecnico-operativo non buona e, forse, condizionata dalla burocrazia.... Come vede, signor Direttore Generale, una sua personale riflessione (magari anche una nota scritta) con i responsabili locali, soprattutto sul piano burocratico, logistico e dell'opportunità, potrebbe mettere una "pezza" a tanto disastro, provocato in tanti anni. A ciò, se aggiungiamo la possibilità di dare il via a quel coordinamento territoriale e progettuale, che tanto manca, tra tutte le Scuole, gli Enti territoriali, in primis il Comune e l'imprenditoria, forse si potrebbe rilanciare anche la formazione, in un progetto sinergico scuola - impresa.

In effetti, l'idea che avevamo lanciato (un "Tavolo di lavoro", (vedi link <http://www.giornaleilsud.com/?p=2262>), era proprio questo binomio scuola - impresa, a partire dagli imprenditori agricoli che avrebbero potuto beneficiare di studi e sperimentazioni concrete su meccanica, elettronica, ecc. per poi dar vita ad una filiera di prodotti di eccellenza di Paestum (i carciofi, la mozzarella, la rosa di Paestum, etc.), seguiti, secondo le specifiche competenze, con pieno coinvolgimento dall'Istituto Agrario, dal Liceo Scientifico e dall'Istituto Alberghiero, ovviamente anche con il coinvolgimento dell'Università.

Nel caso di Capaccio-Paestum sarebbe possibile creare una filiera agro-alimentare-culturale, con una porta, più che di una finestra, proprio sul tema CULTURA, guardando soprattutto all'ARCHEOLOGIA. Questo sarebbe importante non solo per Capaccio Paestum e per i Comuni limitrofi, ma per tutta la Regione Campania, visto il potenziale di visitatori all'anno (un tempo si parlava di 500/600 mila presenze



Dall'alto: il nostro giornale, cartaceo e web; l'eventuale Sua gradita risposta.

all'anno, che oggi si sono dimezzate).

Pertanto questa nostra lettera è scaturita anche dai riferimenti della sua nota inviata agli operatori scolastici in occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2014/2015.

In particolare:
... un momento socio-economico particolarmente difficile e delicato e la Scuola è, oggi più che mai, chiamata a svolgere il suo fondamentale ed insostituibile ruolo educativo e formativo....

... eterogenee realtà amministrative strettamente correlate all'area dell'istruzione e della formazione...

... tutti insieme si può camminare con dovizia di successi, i quali mai devono dimenticare i più deboli....

... Piena disponibilità al confronto ed al dialogo....

... Chiedo quindi la collaborazione di tutti e ad ognuno pongo a disposizione il mio sommosso ma sempre attento ascolto....

... "il sentiero si fa camminando"...

Nella sua lettera di saluto, è stato colto anche l'orgoglio delle sue origini meridionali (...in questa mia carissima regione di origine...), quindi, pensando ai disastri causati da tante chiacchiere e personaggi che si qualificavano come amici del SUD e che purtroppo tanti guasti hanno fatto, rendendo il nostro Mezzogiorno, quasi, invivibile. Adesso richiamandoci a lei...tutti insieme...iniziamo un nuovo cammino.

PROPOSTA CONCRETA E FINALIZZATA

Perché non fare di PAESTUM anche un punto di riferimento strategico SCUOLA-EUROPA?

Qui di seguito, riporto in breve un intervento, preso da "il Sole24Ore", di qualche mese fa, relativamente ad una dichiarazione fatta, in un convegno a Ragusa, dal ministro della P.A. dell'epoca:

"Il Governo Nazionale ha rimodulato oltre 6 miliardi di euro dei fondi Europei 2007-2013 che non sono stati utilizzati e che possono essere destinati ad interventi immediatamente concreti nel 2014 soprattutto nel Mezzogiorno".

Non va dimenticato che già siamo in piena corsa per i fondi europei 2014-2020.

Inoltre, sempre lo stesso Ministro diceva:

"Si tratta di miliardi destinati ad opere infrastrutturali o interventi nei piccoli comuni per il restauro di beni culturali e soprattutto per la messa in sicurezza delle scuole. Oggi più che mai abbiamo bisogno di amministrazioni locali, comunali e regionali, che siano in grado di spendere e gestire al meglio le risorse stanziare per il 2014. Ci sono, vanno ben utilizzare, questo è il grande problema tutto italiano".

L'Istituto Alberghiero è allocato in un vecchio hotel dismesso

...che, oltre ad essere per "certi aspetti fatiscente" - non rispettando le leggi più elementari sulle barriere architettoniche, sulla sicurezza, con corridoi di 90 centimetri, ecc. - , a dire di molti, è anche gran parte "abusivo" perché sorge nell'area vincolata dei 1000 metri previsti dalla legge Zanotti-Bianco. Teoricamente, non si potrebbe mettere nemmeno una "cucchiaiata di calce", figuriamoci un eventuale intervento di ristrutturazione per adeguarlo alle norme che regolano gli edifici scolastici.

Come ben vede, dottoressa Franzese, le risorse c'erano, ci sono e forse ci saranno. Al contrario, quello che manca è la capacità operativa di saperli spendere, da parte di chi è chiamato a farlo.

Le scuole sono fatiscenti, le infrastrutture sono inesistenti, ma molti responsabili stanno ancora lì, alla finestra, a braccia conserte.

A questo punto, Lei si chiederà: che cosa si può fare ed in particolare la sottoscritta?

Tanto, se è vero come è vero che la Scuola, così come sostiene, con forza, il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (e per la verità ne è convinto anche il sottoscritto) è il fulcro della futura Italia, occorre con forza ed urgenza una nuova rimodulazione, partendo dai ragazzi e dai cittadini che sono la vera risorsa per una nuova classe dirigente, più sensibile e più responsabile.

Secondo me, la Scuola è davvero l'asse portante, se si pensa che attraverso di essa si parla ai giovanissimi ed ai giovani che sono la futura classe dirigente, e con loro si parla anche ai loro genitori, quindi, ai cittadini tutti: dirigenti, imprenditori, commercianti, ecc.

Inoltre non va dimenticato il corpo docente che è fatto di fior di professionisti che, spesso, sono parcheggiati e mortificati nella loro intelligenza, magari, per la presen-

Una finestra che coniuga cultura e sviluppo

... Nel caso di Capaccio-Paestum sarebbe possibile creare una filiera agro-alimentare-culturale, con una porta, più che di una finestra, proprio sul tema CULTURA, guardando soprattutto all'ARCHEOLOGIA.

Questo sarebbe importante non solo per Capaccio Paestum e per i Comuni limitrofi, ma per tutta la Regione Campania, visto il potenziale di visitatori all'anno (un tempo si parlava di 500/600 mila presenze all'anno, che oggi si sono dimezzate).

Pertanto questa nostra lettera è scaturita anche dai riferimenti della sua nota inviata agli operatori scolastici in occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2014/2015....

za di un pugno di mediocri a capo di importanti strutture. A tal proposito, Le voglio raccontare un aneddoto. Un suo predecessore dispose un'ispezione per un dirigente e la sua scuola. Paradossico dei paradossi: il dirigente, per il periodo di ispezione, ogni mattina, andava a prendere, con la sua macchina, il funzionario e lo portava a Capaccio, a scuola. Si chiudevano nella presidenza e, poi, ritornavano a casa, come erano venuti.

Facendo appello al suo orgoglio di meridionale, faccia qualcosa. Anche se si tratti solo di una Sua riflessione scritta, su possibili suggerimenti o soluzioni pratiche, visto che le ho citati fatti anche organizzativi della scuola, in modo da indurre tutto il gruppo dirigente locale, giovani, genitori, imprenditori, ecc., ad un momento di riflessione sul patrimonio universale: PAESTUM che può essere punto di riferimento del suo apparato REGIONALE per un crocevia nazione ed internazionale, ciò anche per la definizione di itinerari turistico-culturali, legati proprio alla SCUOLA.

A livello territoriale, fino adesso, noi siamo stati inascoltati, se Lei agirà, come pensiamo, al massimo saremo in due, ad essere vittime dell'"assordante silenzio", ma, in questo caso, il peso sulla classe dirigente locale diventa un enorme macigno difficile da reggere.

Grazie dell'attenzione, in attesa di positivo riscontro.

Con cordialità.

Nicola Nigro

Hanno collaborato a questo numero:
FERNANDO IULIANO, TOMMASINA RIVIECCIO, CATERINA FARRO e CARMINE NIGRO